Alla Direzione Generale

Sanità, Politiche Sociali

e per l’integrazione

Regione Emilia-Romagna

Bologna

e, p.c. Ai Dirigenti degli Uffici territoriali

dell’Emilia-Romagna

**Oggetto: ProDSA seconda annualità. Relazione finale.**

In allegato alla presente si invia la relazione finale della seconda annualità del ProDSA (Delibera della Giunta Regionale 2157/2011 e successive modificazioni) elaborata dai docenti referenti dei 9 Centri di Supporto Territoriali (CTS) dell’Emilia-Romagna (Allegato 1)

Tale Delibera ha definito l’assegnazione ai CTS della somma complessiva di €410.000 da destinarsi all’acquisto e al successivo comodato d’uso di strumenti informatici compensativi per alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), somma effettivamente pervenuta all’inizio del 2013.

La complessa procedura di gare per l’acquisto e per il successivo comodato d’uso si è conclusa nel presente anno scolastico.

Il gruppo tecnico, costituito da rappresentanti di questo Ufficio e di codesta Direzione Generale hanno individuato gli alunni delle scuole secondarie di I grado (segnalati per DSA) quale bacino di utenza cui destinare il comodato d’uso.

La prima scelta che le famiglie potevano effettuare era un *kit* di software da installare nel proprio computer, costituito da un software commerciale di lettura di file di testo e libri digitali in PDF e da sintesi vocali in italiano e in inglese.

Per le famiglie che non avevano a disposizione un computer o un tablet era possibile richiedere l’assegnazione di un *device* mobile. La scelta del gruppo tecnico, viste le possibilità offerte dal mercato e la rapida evoluzione delle tecnologie, è stata quella di offrire un tablet.

Gli sconti offerti dai partecipanti alle gare di acquisto, condotte dalle scuole sedi dei CTS, hanno consentito di acquistare un numero considerevole di tablet, anche se non sufficiente a coprire tutte le richieste.

Tutti coloro che avevano richiesto il *kit* di software da installare nel proprio computer hanno ricevuto quanto richiesto (732 *kit* consegnati). Diversi richiedenti non si sono presentati a ritirare il *kit*. I *kit* non ritirati (300 a livello regionale) sono presso i CTS a disposizione per il comodato d’uso di altri richiedenti. Le famiglie di alunni con DSA che già possiedono un computer, possono rivolgersi al CTS della propria provincia per chiedere il comodato d’uso dei *kit* rimasti.

Sono stati acquistati 964 tablet, sufficienti a coprire tutte le richieste degli alunni che al momento della richiesta erano iscritti alla prima classe della scuola secondaria di I grado (come previsto dalla nota dello scrivente prot.17349 del 13 dicembre 2012). Su 679 richieste sono stati ritirati in comodato d’uso 655 tablet. I restanti 307 tablet non risultavano sufficienti a soddisfare le richieste degli alunni che al momento della richiesta frequentavano la seconda classe della scuola secondaria di I grado (679 richieste). Non potendo avere criteri oggettivi in base ai quali decidere a quali dei richiedenti assegnare i tablet, e non avendo fondi propri, sufficienti ad acquistare i tablet mancanti, i CTS hanno proposto di assegnare i tablet rimasti ad allievi della scuola secondaria di I grado che ne facessero richiesta annualmente.

Le famiglie interessate possono pertanto rivolgersi al CTS della propria provincia per sapere se vi sono ancora tablet disponibili per il comodato d’uso.

La consegna degli strumenti informatici è stata accompagnata da un consistente azione di supporto e formazione.

L’azienda vincitrice della gara d’acquisto per i tablet ha offerto, come previsto nella gara stessa, ore di formazione all’uso dello strumento, in numero proporzionale ai tablet acquistati in ciascuna provincia. Sono gli esperti dell’azienda vincitrice hanno tenuto complessivamente 129 ore di formazione all’uso del tablet.

Oltre a questa formazione, di tipo strettamente tecnico, gli uffici territoriali hanno predisposto piani di formazione didattica; in sei province tali formazioni si sono già svolte nelle restanti tre saranno da svolgersi nel prossimo anno scolastico. Il numero di ore di formazione già svolto è riportato nell’allegata relazione dei CTS.

A conclusione dell’anno scolastico, i CTS hanno concordato due questionari da sottoporre on-line agli alunni che hanno ricevuto gli strumenti informatici compensativi ed ai loro docenti.

Hanno risposto 207 alunni e 202 docenti. Gli esiti sono riportati nell’allegato 2 alla presente nota.

Ha sicuramente rilievo il fatto che il 25% dei docenti dichiarino che il tablet è stato usato spesso a scuola mentre il 33% dichiara che non è mai stato usato. Il 40% dei docenti dichiara che il tablet è stato usato alcune volte.

Queste risposte confermano che l’uso degli strumenti informatici a scuola non è ancora generalizzato, anche quando gli allievi li hanno a disposizione.

Ciò dipende sicuramente dall’organizzazione didattica (il 36% dei docenti che hanno risposto dichiara di non aver modificato in nulla la propria didattica), a problemi di connessione a Internet con il collegamento wireless della scuola (35,7%) ma anche dalla ritrosia dei ragazzi che temono di essere stigmatizzati.

In conclusione si ritiene che l’esperienza dell’assegnazione di strumenti compensativi informatici per alunni con DSA realizzata con le due edizioni del Progetto ProDSA abbia permesso di individuare alcuni punti nodali, che di seguito brevemente si sintetizzano.

1. **Diffusione delle tecnologie nell’insegnamento**

L’esperienza di questi anni ha dimostrato che l’uso del computer o del tablet a scuola da parte dei ragazzi con DSA è strettamente legato all’uso delle nuove tecnologie nella didattica generale della classe; quindi laddove si sia abbandonato il concetto di “didattica compensativa o speciale” (quindi del computer/tablet come strumento compensativo) per diffondere la prassi della personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento, che ha nell’uso sapiente delle nuove tecnologie una formidabile possibilità di supporto per tutti gli allievi.

1. **Definizione di modalità didattiche disciplinari soprattutto per la scuola secondaria di I e di II grado**

L’uso delle tecnologie non risolve il problema delle didattiche disciplinari, soprattutto per le scuole secondarie di I e di II grado. Le scuole secondarie di II grado, inoltre, devono trovare la difficilissima quadratura tra i supporti che possono essere offerti agli alunni con DSA, le richieste delle famiglie (non sempre corrette) e il contenuto disciplinare collegato al valore legale del titolo di studio.

Nella nostra regione vi sono già alcuni gruppi di docenti che volontariamente portano avanti questa ricerca. La diffusione di questa modalità di lavoro, la diffusione degli esiti attraverso Internet e la successiva validazione degli stessi da parte di altri docenti, è l’unica strada percorribile per incidere davvero sulla situazione degli alunni con DSA.

1. **Lotta allo stigma**

Si è a conoscenza del fatto che diversi ragazzi con DSA hanno scarsa considerazione di se stessi (anche a causa delle difficoltà scolastiche che incontrano), si vergognano della loro condizione e desiderano che i compagni non la conoscano.

E’ quindi necessaria una vasta azione di sensibilizzazione dell’opinione pubblica che si basi non più sugli aspetti “deficitari” delle prestazioni degli allievi con questo tipo di disturbi quando sulle loro peculiarità cognitive e di apprendimento, e che per ciascun ragazzo, a scuola come a casa e nella vita sociale, si cerchino occasioni di successo in qualsiasi campo in cui essi siano vocati (l’individuazione delle vocazionalità dei ragazzi è un aspetto fondamentale nella lotta non soltanto contro la dispersione scolastica ma soprattutto contro la dispersione umana, che avviene, ad esempio, nei tanti ragazzi che non studiano, non lavorano, non cercano un lavoro, non hanno prospettiva del proprio futuro).

Nel confermare la positività e la rilevanza della collaborazione tra questo Ufficio e la Direzione Generale Sanità e Politiche sociali, si confida nella prosecuzione della comune attività di ricerca e di studio sui DSA anche per il prossimo futuro.

Il Direttore Generale

Stefano Versari

Allegato 1: Relazione dei CTS

Allegato 2: Esiti dell’indagine effettuata con gli studenti